

Il dato è emerso nell'incontro organizzato dall'Anci-Conapi

La differenziata come risorsa

Cosenza regina della Calabria

Crescita iniziata nel 2011 con il lancio del sistema di raccolta porta a porta

Enrica Riera

Differenziare i rifiuti come opportunità per i comuni sul piano dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione e del recupero e risparmio di preziose risorse economiche. È su questi aspetti che si è incentrato l'incontro di ieri, nella sala Coni di piazza Matteotti, sul tema "La gestione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio. Affidamento del servizio, tariffazione e avvio a riciclo". L'iniziativa, promossa dal Comune nel quadro dell'accordo Anci - Conai, si inserisce in un ciclo di approfondimento e aggiornamento riguardo agli aspetti tecnici, operativi ed economici della raccolta differenziata. Matera, Palermo e Catania sono solo alcune delle città tappe degli incontri per la valorizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani. E Cosenza, che conta un'amministrazione assai sensibile alle politiche ambientali, di certo non poteva mancare. «Nel 2011 abbiamo dato vita al sistema porta a

porta della differenziata - ha dichiarato il sindaco Occhiuto in conferenza - invertendo e migliorando i risultati degli anni precedenti». In effetti, Cosenza si è classificata prima in Calabria in quanto a smaltimento dei rifiuti, raggiungendo circa il 65% di media giornaliera di raccolta differenziata. Più che sui numeri però il primo cittadino ha rimarcato la «visione romantica» della gestione dei rifiuti, che rientra nel più ampio progetto della costruzione di una città sostenibile e a misura d'uomo. Nonostante la riduzione dei processi inquinanti, le lamentele in città perdurano. «Sfortunatamente ci sono cittadini - ha continuato Occhiuto - che ancora mi chiedono perché non ci siano cassonetti sulle strade». Ma se i rifiuti davanti al portone di casa sono antiestetici, la differenziata non è que-

Nell'attività divulgativa saranno coinvolte anche le scuole cittadine di ogni ordine e grado

stione di moda. Per il sindaco, «differenziare i rifiuti è una condizione di altruismo al fine di consegnare alle generazioni future una città civile, ecco perché l'amministrazione continuerà a migliorare le politiche attive e a sensibilizzare l'utenza». Il seminario ha poi posto attenzione sugli aspetti tecnici dei rifiuti e la parola è passata ai docenti. Presenti in conferenza Paola Rizzuto e Maria Claudia Marazita, entrambe avvocati esperti in materia ambientale e Fabio Magrone, assistente tecnico Sogesid presso il Mattm. Dalla normativa sui rifiuti ai servizi pubblici locali, sono state analiticamente illustrate le iniziative per il miglioramento delle politiche ambientali: obblighi e obiettivi di riciclo e smaltimento in discarica; convenzionamento con i consorzi e rapporti tra comune e gestori del servizio di raccolta; progetti territoriali e sperimentali per la comunicazione locale; bandi per le attrezzature di raccolta e accordi per il recupero dei rifiuti. In particolare, si prevedono anche incontri nelle scuole di ogni ordine e grado. Il "corretto" ritorno delle buone pratiche. ◀